ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

Direzione Regionale Emilia Romagna

Allegato 7.2 al Disciplinare di Gara

DUVRI RISCHI SPECIFICI

Procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, volta all'affidamento del «*Servizio di vigilanza presso gli immobili della Direzione Regionale Emilia Romagna dell'INPS*»

Direzione Provinciale di _____

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA

(ai sensi dell'Art.26 co.1 let.b del D.Lgs.81/2008)

Dispositivo informativo

Relativo al contratto per il:

"Servizio di vigilanza presso gli immobili della Direzione Regionale INPS Emilia Romagna"
CIG: 672962563A

(validità: dal 00/00/0000 al 00/00/0000)

INTERVENTO	DOCUMENTO	DATA
Nuovo elaborato	RISCHI_SPECIFICI	22/06/2016
Aggiornamento	RISCHI_SPECIFICI	00/00/0000

Per la Stazione Appaltante:

Il Datore di Lavoro
Dott. _____

INDICE

1. Premessa 4
2. Figure interessate all'espletamento del servizio 4
3. Impianti generali, servizi e forniture 4
4. Eventuali attrezzature di proprietà del committente concesse in prestito d'uso temporaneo alla ditta appaltatrice 5
5. Informazioni dettagliate sui rischi specifici (ai sensi dell'art. 26 comma 1 d.lgs 81/2008) 5
   5.1 Descrizione contesto ambientale 5
   5.2 Rischi specifici e relative misure di sicurezza 5
6. Misure di prevenzione e di emergenza adottate (sede) 8
7. Approvazione del documento 11

1. Premessa

Il presente documento – denominato DUVRI - viene redatto ai sensi dell'Art.26 comma 1 lettera b del D.Lgs.81/2008 (come modificato dal D.Lgs.106/2009), quale integrazione sui rischio specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza e deve essere consegnato all'Appaltatore o ai lavoratori autonomi prima dell'inizio delle prestazioni.
L'elaborazione del documento ha tenuto conto della complessità della sede dedicando ampio spazio al capitolo 6.

2. Figure interessate all'espletamento del servizio

COMMITTENTE: Direzione regionale INPS per l'Emilia Romagna

RUOLO LOCALE	NOMINATIVO	INDIRIZZO E RECAPITO	Tel.
DATORE DI LAVORO	Nome COGNOME	Indirizzo e-mail	Num.
REFERENTE OPERATIVO	Nome COGNOME	Indirizzo e-mail	Num.
R.S.P.P. (o A.S.P.P.)	Nome COGNOME	Indirizzo e-mail	Num.

DITTA ESECUTRICE DEL SERVIZIO:

RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO E RECAPITO	Tel.
DATORE DI LAVORO	Nome COGNOME	Indirizzo e-mail	Num.
R.S.P.P. (o A.S.P.P.)	Nome COGNOME	Indirizzo e-mail	Num.
REFERENTE OPERATIVO	Nome COGNOME	Indirizzo e-mail	Num.
OPERATORE INCARICATO	Nome COGNOME		Num.
OPERATORE INCARICATO	Nome COGNOME		Num.

3. Impianti generali, servizi e forniture

All'interno delle strutture sono presenti i seguenti impianti:

a) ACQUA: SI

b) ENERGIA ELETTRICA SI

c) SERVIZI IGIENICO-SANITARI: SI

d) GAS SI/NO

e) BAR INTERNO SI/NO

f) ALTRO (antincendio) SI (elencazione sintetica)

Il referente dovrà fornire adeguate informazioni sul corretto utilizzo degli impianti. Saranno indicati, di volta in volta, sia i servizi igienici da utilizzare anche come spogliatoio che i punti di alimentazione elettrica dove è possibile installare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti.
E' comunque VIETATO l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici o condizionatori portatili, piastre e quant'altro se non strettamente necessari all'attività e **previa autorizzazione.**
Tutte le operazioni di interruzione di energia elettrica dovranno essere concordate con il referente.

4. Eventuali attrezzature di proprietà del committente concesse in prestito d'uso temporaneo alla ditta appaltatrice

La attrezzature utilizzate all'interno degli uffici sono limitate alle scale a qualche sgabello per uso esclusivo interno. I dipendenti, qualora interpellati, potranno fornire solo indicazioni di carattere generale sui luoghi. E' fatto **DIVIETO** assoluto a chiunque di "prestare" scale e altro.

5. Informazioni dettagliate sui rischi specifici (ai sensi dell'art. 26 comma 1 d.lgs 81/2008)

5.1 Descrizione contesto ambientale

Gli impianti elettrici sono stati eseguiti secondo le norme di buona tecnica vigenti al momento della loro realizzazione, e vengono mantenuti in condizioni di efficienza e sicurezza da ditte specializzate.
Periodicamente vengono effettuate le verifiche degli impianti di messa a terra.
In base al D.M. 10 marzo 1998 si considera un rischio di incendio medio. In ogni piano sono posizionate le planimetrie con l'indicazione delle vie di esodo e le attrezzature antincendio (estintori e manichette).
Il piano di emergenza è in visione presso .....
Il documento di valutazione dei rischi (DVR) è messo a disposizione dalla Direzione.
A richiesta potrà essere inviato file dei summenzionati documenti a cura del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.
Le zone interessate alla movimentazione dei carichi ed al passaggio di veicoli sono …….
La tipologia dei solai e delle strutture consente di sostenere normali carichi in base alla destinazione dell'immobile.
Altre disposizioni e norme comportamentali da tenere per migliorare la sicurezza dei lavoratori dovranno essere concordate prima con il RSPP di sede.

5.2 Rischi specifici e relative misure di sicurezza

Nel presente paragrafo saranno definiti sia i rischi presenti che le relative misure di sicurezza da attuare.
Alcuni rischi sono riferiti alle normali attività di manutenzione svolte periodicamente dalle ditte

esterne.

Agenti biologici o infettivi
Tale problematica riguarda in minima parte la zona del centro medico legale e in generale le zone reception a contatto con il pubblico. I rischi sono ridotti in quanto, e ciò è confermato anche dal medico competente, ci si trova in una condizione che può manifestarsi anche nel frequentare luoghi affollati (es. autobus).

Ambienti di lavoro poco ventilati
Sono presenti 2 intercapedini orizzontali ……..:
Per quanto sopra l'accesso è vietato alle maestranze della Ditta.

Aperture nel suolo o nelle pareti
Transennare l'area a rischio ed apporre adeguata segnaletica.

Apparecchi di sollevamento
Utilizzare gli ascensori presenti in modo corretto evitando di trasportare o far trasportare materiale di risulta.

Aree di stoccaggio rifiuti pericolosi
Formazione ed informazione mediante schede contenenti "Istruzioni ambientali".

Autovetture e automezzi in genere
Verificare, previo accordi col referente di sede, la possibilità di sostare all'interno del cortile solo per le operazioni di carico e scarico. In base a determinate esigenze la direzione potrà autorizzare la sosta all'interno dei cortili INPS.

Cabina elettrica di trasformazione
Cabina HERA non accessibile alle persone non autorizzate.

Caduta da luoghi sopraelevati
Adozione di idonei DPI e segnaletica di sicurezza.

Caduta di oggetti o materiali dall' alto
Verificare la presenza di idonee protezioni.

Campi elettromagnetici
(riportare accertamenti eventuali o situazioni presenti di rischio)

Cariche elettrostatiche
Collegamenti equi potenzi ali tra le parti degli impianti, già a massa.

Cavi elettrici ad alta tensione
Inaccessibili senza uso di mezzi particolari o protetti da contatti accidentali

Cavi elettrici interrati o sotto traccia
I cavi sono presenti nelle intercapedini e risultano essere protetti da contatti accidentali. Effettuare obbligatoriamente un sopralluogo prima di ogni attività lavorativa ed apporre adeguata segnaletica.

Coperture (a falde) o strutture non praticabili (copertura tunnel)
Utilizzare idonei apprestamenti per ridurre i rischi di accesso. Ogni intervento su tali

strutture dovrà essere concordato con il RSPP di sede; in alternativa col referente.

Coperture solo accessibili (terrazze)
Adottare idonee misure di sicurezza (es. imbracature) per evitare il rischio di caduta dall'alto in quanto i parapetti perimetrali sono bassi.

Dislivelli o pendenze pericolosi
Accertarsi della presenza di parapetti e/ pavimenti antisdrucciolo.

Gas infiammabili o combustibili
Le caldaie della centrale termica sono alimentate da gas metano.

Impianti elettrici a bassa tensione
Installazione di spine con interblocco e collegamento a terra delle protezioni metalliche.

Impianti a funzionamento automatico
Cancelli e ingressi automatici di accesso alla sede. Presenza di dispositivi luminosi ed acustici di avvio impianti. Tali automatismi sono sottoposti a regolare contratto di manutenzione (CONSIP)

Linee elettriche aeree esterne
(se presenti e interferenti)

Liquidi infiammabili o combustibili
All'interno degli uffici non vengono utilizzati determinati prodotti.

Luoghi a temperatura elevata
(se presente)

Materiale a potenziale contenuto di amianto:
(se presenti)

Parti sporgenti, taglienti ecc.
Utilizzare adeguate protezioni da contatti accidentali ed uso di idonei DPI.

Pavimenti bagnati/pericolosi
Impiego di pedane o grigliati, uso di idonee calzature e adeguata segnaletica.

Pozzetti della rete fognaria
Divieto di scarico di prodotti liquidi nei tombini e caditoie stradali. Formazione ed informazione del personale sui rischi da inquinamento e modalità operative per evitare il degrado ambientale.

Prodotti chimici pericolosi: gas, vapori, fumi, polveri.
All'interno degli uffici non si producono gas o vapori. I fumi e le polveri possono derivare in parte dai lavori edili in genere e limitatamente alle aree oggetto di intervento.
In ogni caso i lavoratori sono invitati a segnalare sia l'uso di tali prodotti che la produzione di polveri al referente o al RSPP.

Ribaltamento di oggetti o macchinari
Fornire informazioni sul corretto impilamento dei contenitori o altro.

Rischio di crollo di parti strutturali
(se presenti)

Rumorosità ambientale
(se presenti)

Scarsa illuminazione
Per ambienti con poca luce è necessario dotarsi di lampade o luci di supporto.

Sovraccarichi
L'introduzione, anche temporanea di grossi carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito, dovrà essere opportunamente valutata da parte di un tecnico della sede regionale che potrà stabilire l'idoneità statica della struttura. Si potrebbe anche ipotizzare la richiesta di una relazione statica da parte di un tecnico abilitato. In ogni caso non superare il limite di 150 Kg/mq.

Superfici o pareti vetrate
All'interno degli uffici sono presenti solo porte con vetro (sia interne che esterne di emergenza) e qualche parete vetrata. Apporre adeguate segnaletica nel caso di lavori da svolgersi nelle vicinanze.

Viali e passaggi pedonali
Adottare idonea segnaletica per la corretta individuazione dei percorsi. Verificare la presenza dei dipendenti e del pubblico.

6. Misure di prevenzione e di emergenza adottate (sede)

La Direzione INPS, ai fini di una corretta evacuazione degli ambienti di lavoro in **caso di emergenza**, ha elaborato e resi disponibili i seguenti documenti:

- **PRINCIPALI NORME COMPORTAMENTALI DA ASSUMERE IN CASO DI EMERGENZA**
- **PIANO DI EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO**

Il piano di evacuazione e primo soccorso, a richiesta, viene messo a disposizione. Il RSPP se lo riterrà opportuno illustrerà in breve il piano fornendo indicazioni sui percorsi e le vie di fuga.
Di seguito si riportano per esteso le principali norme comportamentali da assumere in caso di emergenza sopra richiamate:

PRINCIPALI NORME COMPORTAMENTALI DA ASSUMERE IN CASO DI EMERGENZA

Chiunque si renda conto di uno stato di pericolo o emergenza costituito da:

presenza di un principio di incendio, comunque di fumo o odore di bruciato;
incidenti a colleghi con o senza presenza di feriti;
odore di gas;
ricezione di minacce di sabotaggi e/o attentati;
qualsiasi altra possibile causa di pericolo;

HA L'OBBLIGO DI AVVERTIRE NELL'ORDINE:

Il Direttore telefono interno n. **xxx**

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

.....
Ecc, (estratto)

Chiunque segnali l'emergenza, dovrà indicare:

- la natura dell'emergenza;
- il punto in cui si è verificata;
- l'eventuale presenza di infortunati;
- le proprie generalità.

SI raccomanda di evitare, in caso di un lieve principio di incendio, di diffondere panico incontrollato

COMPORTAMENTI

Il soggetto che ha segnalato l'allarme telefonando alle strutture preposte deve:
- restare calmo;
- avvisare e chiedere aiuto alle persone negli uffici vicini;
- versare acqua sul fuoco se trattasi di un piccolo focolaio (cestino, pratica, sacchetto) **ESCLUSO SU MATERIALE e APPARECCHIATURE ELETTRICHE**;
- predisporre e azionare l'estintore se in grado di usarlo;
- staccare la spina o l'interruttore generale della corrente se le fiamme si sviluppano da un'apparecchiatura elettrica . **NON IMPIEGARE ACQUA;**
- non restare bloccati dalle fiamme e dal fumo se l'incendio aumenta di intensità;
- uscire dall'ufficio e chiudere la porta in modo da contingentare l'incendio.

Se qualcuno é solo nello stabile, deve chiedere direttamente l'intervento dei mezzi di soccorso pubblici e può eseguire le operazioni di primo intervento (ad esempio azionare un estintore), solo se a conoscenza dei metodi di utilizzo dei dispositivi e solo se il rischio è fortemente limitato.

EVENTI NATURALI
In caso di eventi naturali catastrofici **(terremoti, inondazioni, trombe d'aria, fulmini ecc.)** il personale, **una volta cessato l'evento**, deve allontanarsi dall'area colpita in maniera ordinata e con cautela, utilizzando le vie di fuga e le uscite di sicurezza ancora praticabili indicate nelle planimetrie affisse ai piani.
In particolare, in caso di terremoto, ove possibile, è consigliabile rifugiarsi sotto la propria scrivania, al fine di trovare protezione dalla caduta di plafoniere, pratiche o parti di intonaco.
Per quanto possibile il personale, prima di allontanarsi, deve mettere in sicurezza attrezzature o apparecchiature al fine di evitare, in caso di mancato controllo, situazioni di rischio.

EVACUAZIONE

Per un regolare e rapido svolgimento dell'evacuazione, tutte le persone presenti nella zona interessata dall'emergenza, una volta udito il segnale generale di allarme o il grido a voce alta di **"evacuazione"** lanciato dagli **ADDETTI alle squadre di emergenza** (che potranno utilizzare gli appositi
segnalatori acustici in dotazione), devono:

- eseguire gli ordini impartiti dal **RSE**, dagli **addetti di zona di ogni singolo piano** e dal **personale della squadra di emergenza**;
- istruire ed indirizzare eventuali persone esterne in visita nel proprio ufficio;
- evitare di portare qualsiasi effetto personale ingombrante o voluminoso, inclusi indumenti di natura acrilica e/o di plastica;
- raggiungere un luogo sicuro rimanendo sempre nel gruppo fino alla comunicazione di cessata emergenza ;
- al segnale di evacuazione uscire dalle stanze, dopo aver chiuso le finestre e la porta (non a chiave), seguendo gli addetti di zona;
- nel corso dell'evacuazione mantenere la massima calma, senza spingere, correre o gridare;
- in caso di fumo, in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggendosi naso e bocca con il fazzoletto, possibilmente bagnato;
- se il percorso che conduce all'uscita fosse impedito da fiamme o fumo, dirigersi all'esterno usando vie di esodo alternative;

NON SI DEVONO USARE, PER ALCUN MOTIVO, ASCENSORI O MONTACARICHI!!

In caso di evacuazione totale i**l punto di raccolta all'esterno** è :

NUMERI DI TELEFONO DA UTILIZZARE IN CASO DI EMERGENZA

Indirizzi utili	Numeri Esterni
VIGILI DEL FUOCO	**115**
POLIZIA	**113**
CARABINIERI	**112**
PRONTO SOCCORSO	**118**
C.R.I.	
PREFETTURA (P.C.)	
POLIZIA MUNICIPALE	
FORNITORE GAS	

7. Approvazione del documento

Si dichiara di aver preso visione del presente documento:

Allegato 1 integrazione rischi specifici da interferenze (INTEGRA_DUVRI)

Il presente viene approvato dalle parti ed integra gli atti contrattuali.

Data:_____

Per l'INPS – Direzione provinciale di _____:

(Datore di lavoro) _____

Per la Ditta appaltatrice:

(Rappresentante legale) _____